



Provincia di Lecce

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35	OGGETTO:Regolamento per la disciplina dei sistemi di videosorveglianza comunale.
Data 28-09-023	Approvazione.

L'anno duemilaventitre il giorno ventotto del mese di settembre alle ore 18:35, nella sala consiliare di via G. Bovio. Si è riunito il Consiglio Comunale, convocato a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti:

Melissano Luigi	P	CONGEDO Vincenzo	P
TARANTINI Aldo	P	MICCOLI Melania	A
BANDELLO Stefano	P	MASCIULLO Nicola	P
COLI' Maria Lucia	P	LIGORI Elena Anna	P
BLANCO Alessandra	P	DONNO Santo	A
VANTAGGIATO Chiara	P	Rolli Oriele	A
DE DONATIS Vito	P		

Presenti n. 10 Assenti n. 3

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale del Comune FOGGETTI MARIA ANTONIETTA.

Il Sig. VANTAGGIATO Chiara, nella sua qualità di Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e/o la discussione.

In ottemperanza all'art. 49 del D.Leg.vo N.267 del 18/08/2000, si esprimono i seguenti pareri:

Si esprime parere Favorevole in merito alla Regolarità Tecnica dell'atto

Il Responsabile del Servizio f.to DURANTE MINO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione di C.C. n. 5 del 28.03.2019 con la quale è stato approvato il vigente regolamento per la disciplina della videosorveglianza;

Considerato che l'evoluzione normativa e tecnologica in materia intervenuta in questi anni e le mutate esigenze dell'Ente connesse con l'attività di videosorveglianza anche attraverso fotocamere mobili e sistemi a pilotaggio remoto (c.d. droni), impone di provvedere ad un adeguamento del regolamento in parola;

Acquisito il parere tecnico del D.P.O. del Comune di Cutrofiano (società SVIC s.r.l.), il quale, con la mail-pec inviata a questo Ente in data 13 luglio u.s., ha suggerito di procedere alla modifica del vigente regolamento od all'adozione di uno nuovo, la fine di contemplare le modifiche normative intervenute;

Ritenuto che l'adozione di un nuovo regolamento, in luogo di una modifica o aggiunta di articoli al regolamento esistente, risponda più compiutamente all'obiettivo di dotare l'Ente di un documento snello, organico, e di facile comprensione;

Visto il verbale n. 2/2023 inerente i lavori della Commissione Consiliare Servizi Sociali all'uopo convocata e riunitasi in data 11 settembre u.s. al fine della discussione sulla bozza di regolamento in parola;

Richiamati i recenti provvedimenti normativi in materia:

- a) La legge 3 Dicembre 2021, N. 205, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, recante disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali";
- b) Le linee guida n. 3/2019 del 29 gennaio 2020 emesse dal Comitato europeo per la protezione dei dati:

Ricordato che:

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 15 del 15.01.2018, pubblicato sulla GU n. 61 del 14/03/2018, recante "Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia", in vigore dal 29.03.2018, prevede che siano individuate le modalità di attuazione del trattamento dei dati effettuato per le finalità di Polizia dal Centro elaborazioni dati e da organi, uffici o comandi di polizia;
- il Regolamento UE n. 2016/679, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea del 4 maggio 2016, ha introdotto il nuovo "Pacchetto Europeo protezione dati", che disciplina i nuovi rapporti con le

- pubbliche amministrazioni e le imprese e che abroga la direttiva la Direttiva 95/46/Ce in materia di protezione dei dati personali/privacy;
- tale Regolamento assicura effettività e concretezza al diritto di protezione dei dati personali, riconosciuto ad ogni persona fisica dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e dal trattato sul funzionamento dell'UE;
- la *Direttiva (UE) 2016/680* del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, disciplina la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
- il decreto legge 23 febbraio 2009, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 23 aprile 2009, n. 38, recante "misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori", ha previsto, all'art. 6 comma 7, la possibilità per i comuni di utilizzare sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico, ai fini della sicurezza urbana;
- il Garante per la protezione dei dati personali è intervenuto con propri provvedimenti per dettare disposizioni volte a precisare criteri, finalità, modalità e limiti nell'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza;
- con il provvedimento di cui alla Deliberazione 8 aprile 2010 il Garante per la protezione dei dati personali ha disciplinato la materia, alla luce degli ultimi interventi legislativi sull'adozione di sistemi di videosorveglianza e del generale e consistente aumento del loro utilizzo; tale provvedimento, oltre a definire i principi generali e le finalità, ha dettato specifiche disposizioni sulle modalità di utilizzo dei sistemi e degli impianti, determinando altresì misure ed accorgimenti da adottare in relazione a particolari settori.

Ritenuto necessario:

• adottare un Regolamento che preveda specifiche modalità in tema di trattamento dei dati, le funzioni e le attività del responsabile e degli incaricati al trattamento, specifiche Modalità di raccolta nonché gli accorgimenti da adottare per i dati video-ripresi;

Tenuto conto che:

- la materia è principalmente disciplinata dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" (d'ora in poi "Codice") che regolamenta la protezione dei dati personali.
- il Decreto è stato recentemente modificato dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, avente ad oggetto l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- la materia relativa al trattamento dei dati personali da parte delle Autorità competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati, è regolamentata dal d. lgs. n. 51 del 18 maggio 2018;

Dato atto che:

- è del Consiglio Comunale la competenza per l'approvazione della materia, ai sensi dell'art. 42, secondo comma, del D. Lgs. n. 267/2000;
- il Regolamento in oggetto ha un contenuto ampio in materia di privacy in quanto disciplina:
- le modalità di individuazione del "Titolare" del trattamento dei dati e quelle di nomina dei "Responsabili", degli "Incaricati" del trattamento di dati;
- gli adempimenti a carico del Comune in tema di trattamento dei dati personali ed in particolare, dei dati sensibili e giudiziari;

- le modalità di redazione e divulgazione delle informative;
- le procedure per l'esercizio dei diritti dell'interessato;
- le modalità di adempimento agli obblighi in materia di "misure di sicurezza";

Considerato che i comuni, anche in relazione alle specifiche competenze ad essi attribuite da disposizioni normative volte a garantire la sicurezza urbana, si sono avvalsi della facoltà di ricorrere all'utilizzo della videosorveglianza quale forma di controllo e deterrenza di fenomeni criminosi e di atti vandalici e, in particolare, il Comune di Cutrofiano è stato destinatario nel 2018 di un apposito finanziamento da parte del Ministero dell'Interno, per l'installazione di un impianto di videosorveglianza ai sensi dell'articolo 5, comma 2-ter del D.L. 14/2017 (cd. Decreto sicurezza);

Visto lo schema di Regolamento per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale, composto da n. 15 articoli, nel testo allegato al presente atto come sua parte integrante;

Ritenuto il presente Regolamento meritevole di approvazione;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'art. 7 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, contenente disposizioni in materia di "Regolamenti";

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Responsabile del Settore Vigilanza, ai sensi degli art.li 49 e 147 - bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Ascoltati gli interventi dei Consiglieri Comunali

Consiglieri presenti n. 10, astenuti n. 0

Con voti favorevoli n. 10, contrari n. 0, espressi all'unanimità nei modi e forme di legge,

DELIBERA

- 1. **DI APPROVARE** la premessa alla narrativa che si dichiara parte integrante della presente deliberazione.
- 2. **DI APPROVARE** il "Regolamento per la disciplina dei sistemi di videosorveglianza comunale", composto da n. 15 articoli, allegato alla presente deliberazione che ne forma parte integrante.
- 3. **DI PUBBLICARE** il Regolamento nel sito istituzionale Sezione "Amministrazione Trasparente" e all'albo pretorio dell'Ente ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/2000.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere

Consiglieri presenti n. 10, astenuti n. 0

Con voti favorevoli n. 10, contrari n. 0, espressi all'unanimità nei modi e forme di legge,

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Consigliere Anziano TARANTINI Aldo Il Presidente VANTAGGIATO Chiara

Firmato digitalmente da: TARANTINI ALDO Data: 10/10/2023 11:52:02

Firmato digitalmente da: CHIARA VANTAGGIATO Data: 10/10/2023 11:53:49

Il Segretario Comunale FOGGETTI MARIA ANTONIETTA

Firmato digitalmente da: FOGGETTI MARIA ANTONIETTA Data: 10/10/2023 11:57:01

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.